



UNA PAGINA

Di Gioacchino Di Giovanni

Una pagina di cristallo
in bilico
non più ieri
non ancora domani
tersa di trasparenze
ha semi di inchiostro
tatuaggi di ilarità
che sono forme
che sono colori
Talvolta si flette
di malinconie oblate
cieli limpidi
di baci rubati
fragranze ovattate
di liquirizia e sale
Una pagina di cristallo
tra te e me
rimarrà lì
eternamente in bilico
piramide incorruttibile
di felicità sussurrate

